

Trapianto da record Cuore e due polmoni salvano una ragazza



Il professor Mauro Rinaldi ANSA

Alle Molinette di Torino

La 19enne pugliese operata
in circolazione extracorporea
Da Trieste gli organi donati
Ora può respirare da sola

TORINO

ROBERTO MAGGIO

Dalla Puglia al Piemonte, un viaggio della speranza per dare un futuro a una ragazza di 19 anni, Aurora, affetta da una rarissima malattia. È una storia a lieto fine, quella tra il Policlini-

co di Bari e l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, dove c'è stato un eccezionale e unico trapianto multiplo di cuore e due polmoni in Ecmo, la circolazione extracorporea.

L'intervento sulla giovane pugliese è durato oltre 12 ore, ed è stato eseguito dai professori Mauro Rinaldi e Massimo Boffini con l'aiuto degli anestesisti Antonio Toscano e Federico Canavosio. Ora la ragazza respira da sola, anche se il cammino verso una completa ripresa è lungo:

anche gli altri organi hanno sofferto molto, prima del trapianto, e devono ancora riprendersi completamente. Ma adesso, con un cuore e due polmoni nuovi, è solo una questione di tempo.

«Ipertensione polmonare primitiva» è la rarissima patologia di cui soffriva Aurora. A fine maggio le prime avvisaglie: mancanza di fiato, stanchezza che arriva subito, gonfiore alle gambe. I medici si accorgono che la situazione è molto seria: il suo cuore è molto affaticato e si sta per fermare. Le condizioni di salute precipitano rapidamente: prima l'Ecmo e la ventilazione meccanica, da cui non poteva più staccarsi, poi una terapia farmacologica specifica. Ma gli effetti sulla giovane, ricoverata al Policlinico di Bari, non si vedono.

Ecco che si fa strada l'unica opzione terapeutica rimasta: il trapianto in blocco del cuore e dei polmoni. Con un volo su un C-130 dell'Aeronautica viene portata al Centro Trapianti Cuore-Polmone delle Molinette, da dove parte la richiesta in urgenza nazionale dei tre organi. Dopo 5 giorni la chiamata più attesa: il Centro Regionale Trapianti propone un donatore. Inizia la corsa contro il tempo, l'équipe prelievo vola verso Trieste per prelevare il blocco cuore-polmoni. La ragazza è sottoposta al lungo intervento. Completate le suture, il cuore e i polmoni nuovi iniziano subito a funzionare, e la paziente riesce a essere «svezzata» dall'Ecmo. Le condizioni migliorano, e la paziente inizia nuovamente a respirare da sola.